

Le minacce di Putin e la diplomazia dell'Intelligence: il Viaggio di Ratcliffe

Armi nucleari tattiche, minacce all'Europa, una guerra infinita

1/9/2026: droni russi colpiscono un aereo ucraino a Lipsia? Tensione che sale tra Berlino e Mosca. Putin è arrabbiato con l'Italia per le consulenze dell'ex ministro della difesa ucraina Fedorov, assunto da Crosetto. Prove tecniche per una tensione che sale.

La recente visita del direttore della CIA **John Ratcliffe** a Mosca rappresenta un incastro cruciale per comprendere la complessa architettura di diplomazia parallela e gestione del rischio nell'attuale contesto geopolitico.

Stando a *Reuters*, nel drammatico scacchiere **russo ucraino**, quella militare è la crudele porzione combattuta d'una partita più profonda, giocata nell'ombra dei canali riservati. Ma non solo.

Questo quadro s'innesta in uno scenario **interno** russo sempre più fragile. Con le elezioni all'orizzonte, l'eliminazione dell'opposizione e l'arresto del suo leader non bastano a offuscare la stanchezza della popolazione per la guerra e il relativo calo di popolarità di Putin.

Per compensare questa vulnerabilità, il Cremlino accentua le minacce, le provocazioni ibride e i ricatti sul **nucleare tattico**, da sempre caposaldo della sua dottrina militare.

L'improvvisa missione di John Ratcliffe a Mosca nel fine agosto 2026 si inserisce esattamente in questo quadro: un'azione di alta diplomazia informale che si muove lungo il sottile confine tra la linea della **deterrenza** verso la NATO, la ricerca di uno **sbocco** per la guerra in Ucraina e la necessità vitale di mantenere attivi i canali di **contatto** tra i servizi di intelligence, per disinnescare l'escalation prima che le pressioni interne ed esterne trasformino le minacce in decisioni irreversibili.

Quello che si dicono in separata sede Vladimir Putin e Donad Trump non è dato sapere dall'informazione pubblica. Di sicuro, in questo momento storico gli USA sono particolarmente indeboliti e la NATO è divisa e più vulnerabile. È in questo stallo diplomatico e politico che entra in gioco l'intelligence. Storicamente, le agenzie *riservate* rappresentano l'ultimo filo diretto tra potenze rivali quando le relazioni ufficiali arrivano al punto di congelamento.

La presenza del capo della CIA nella capitale russa richiama alla memoria il precedente del novembre **2021**, quando la diplomazia dei servizi tentò fino all'ultimo di evitare la deriva del conflitto.

Oggi, in Europa già si combatte una guerra ibrida, e secondo le più accreditate fonti d'agenzia, l'agenda di un simile incontro risponde a una triplice esigenza strategica.

In primo luogo, la **deterrenza e la gestione delle "linee rosse"**. In pratica: ribadire ai vertici russi i calcoli di rischio legati a eventuali mosse contro i paesi dell'Alleanza Atlantica è fondamentale per evitare errori di valutazione (*miscalculations*) che potrebbero trascinare l'Europa e l'Occidente in uno scontro diretto.

In secondo luogo, il **nodo della guerra in Ucraina**. Di fronte al prolungarsi del conflitto e al logoramento delle

parti, i colloqui riservati tra gli apparati di sicurezza consentono di testare la reale disponibilità di Mosca a negoziati concreti, lontani dalle posizioni propagandistiche della politica di palazzo.

Infine, la **tenuta dei canali di comunicazione d'emergenza**. Mantenere aperto un dialogo diretto tra l'intelligence statunitense e i vertici dei servizi russi è lo strumento indispensabile per gestire crisi impreviste, scambi di prigionieri e disinnescare possibili incidenti prima che sia troppo tardi – *AI Overview*.

In sostanza, mentre notizie ufficiali dal Cremlino agitano lo spettro dell'escalation, la visita di Ratcliffe dimostra che, dietro le quinte, la necessità di evitare il punto di non ritorno costringe le superpotenze a parlarsi. Un'iniziativa che conferma come nei momenti di massimo attrito, la diplomazia ombra dei servizi segreti rimanga un perno insostituibile della stabilità globale.

Per approfondire gli aspetti legati al viaggio e alle speculazioni sui colloqui tra intelligence e Mosca, ogni lettore può guardare un estratto su Why the CIA director suddenly flew to Moscow. Questo video descrive la natura improvvisa della missione e il contesto delle relazioni tra Stati Uniti e Russia.

Carlo Mariano Sartoris

© 2026. CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 02/09/2026

Salvato in PDF in data: 20/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/geopolitica/le-minacce-di-putin-e-la-diplomazia-dellintelligence-il-viaggio-di-ratcliffe/02/09/2026/>